

EN
GAGE
ME
NT

Politica di Engagement

Dialogo ed Esercizio dei diritti di voto inerenti
agli strumenti finanziari degli OICR gestiti

LINEE GUIDA SUL DIALOGO E SUL VOTO DI ETICA SGR



etica SGR
Investimenti responsabili

Politica di Engagement

Dialogo ed Esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari degli oicr gestiti

LINEE GUIDA SUL DIALOGO E SUL VOTO DI ETICA SGR

AVVERTENZE

La Politica e le Strategie ivi descritte rappresentano strumenti di ausilio e di supporto per l'adempimento da parte di Etica Sgr dell'obbligo di adottare una strategia per il monitoraggio e il dialogo con gli emittenti *ai sensi del Capo II del Titolo III della Parte IV, sezione I-ter, art.124 quinquies, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo Unico della Finanza (TUF)* e per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti *ai sensi dell'art.35-decies comma 1, lettera e) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo Unico della Finanza (TUF)* così come per l'adeguamento a quanto previsto dai "Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate" promossi da Assogestioni.

Pertanto, il presente Documento, riferito agli emittenti sia italiani sia esteri degli strumenti finanziari detenuti dagli OICR istituiti e/o gestiti anche in delega da Etica Sgr, indica i principi guida che Etica Sgr ha adottato sulle materie sopra esposte

Edizione: NOVEMBRE 2021

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2021



2	Lettera del Presidente: l'engagement di Etica Sgr	
4	Parte I - Linee Guida Generali e Riferimenti	
8	Parte II - Strategia di monitoraggio e di engagement (dialogo ed esercizio dei diritti di intervento e di voto) inerente agli strumenti finanziari degli OICR gestiti	
	II. a Il monitoraggio degli emittenti	11
	II. b L'engagement: dialogo con gli emittenti	12
	II. c L'engagement: esercizio dei diritti di intervento e di voto	14
16	Parte III - Temi oggetto di engagement (dialogo e/o voto)	
	• Corporate Governance	18
	• Sociale	26
	• Ambiente	35

LETTERA DEL PRESIDENTE



L'engagement è una delle **strategie più evolute** di investimento sostenibile e responsabile. Si sostanzia nell'**attività di dialogo** con il management delle imprese e nell'**esercizio dei diritti di voto** connessi alla partecipazione al capitale azionario.

Il fine è stimolare comportamenti sostenibili e responsabili nel medio-lungo periodo da parte delle aziende nelle quali investono i nostri fondi.



UGO BIGGERI

Presidente
del Consiglio
di Amministrazione
di Etica Sgr

Questa strategia è parte integrante del nostro approccio alla finanza responsabile. Crediamo, infatti, che solo da una conoscenza approfondita e diretta si possa valutare la sostenibilità delle aziende e intraprendere con esse **percorsi di miglioramento**. Siamo stati tra i primi a introdurre le pratiche dell'azionariato attivo in Italia, superando lo scetticismo iniziale della comunità finanziaria e ottenendo risultati concreti. Quello che proponiamo alle imprese in qualità di investitori responsabili è, infatti, un approccio costruttivo e lungimirante, convinti che il nostro lavoro possa stimolare la sostenibilità economica di lungo periodo delle stesse, generando effetti positivi per tutti i portatori di interesse.

Abbiamo imparato molto in questi anni di esperienza, arricchendoci e confrontandoci con realtà e **network internazionali** che svolgono questa attività da molto tempo, con costanza e professionalità. L'engagement si è rivelato essere uno strumento di valore nelle mani degli operatori finanziari per contribuire, con successo, anche alla risoluzione di problemi globali. Per noi la sostenibilità ambientale, sociale e di governance non è un settore di attività: è la missione della nostra Società. Un fatto certo non trascurabile, che ci spinge a fare sempre meglio il nostro lavoro, a cercare nuove modalità e nuove strade per aumentare e migliorare l'attività di engagement che svolgiamo in Italia e all'estero. Anche per questo a fine 2018 abbiamo fondato, insieme ad altre società europee che propongono engagement, la rete internazionale **Shareholder for Change**. Il nostro obiettivo è facilitare il coordinamento delle iniziative e far progredire in Europa questa pratica fondamentale.

L'engagement è un impegno totalizzante per Etica Sgr ed è anche una **garanzia per i nostri clienti**. I quali sanno di poter contare su una società coerente con i principi di finanza etica che promuove.

Il lavoro sulla responsabilità di impresa è legato a doppio filo alla storia della finanza etica, ossia di una finanza che non ragiona in termini di "prodotto" ma di processo, di filiera, che integra l'analisi economica all'analisi dell'**impatto ambientale, sociale e di governance degli investimenti**.

Ne siamo sicuri: con i nostri fondi comuni etici i nostri clienti possono dare valore ai propri risparmi investendo in modo socialmente responsabile, con apprezzabili impatti sul Pianeta e la società.

PARTE I

Linee Guida Generali e Riferimenti

•





PARTE I

Linee Guida Generali e Riferimenti

La presente Politica definisce e regola le strategie di monitoraggio su questioni rilevanti e di *engagement*, inteso come dialogo ed esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Etica Sgr (di seguito anche "Etica", la "SGR" o la "Società") relativamente agli strumenti finanziari detenuti dagli OICR istituiti e/o gestiti anche in delega da Etica Sgr, al fine di assicurare che tali attività vengano svolte nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori dei fondi interessati, ovvero con l'obiettivo di incrementare nel tempo il valore degli investimenti tramite una politica ispirata a principi di responsabilità sociale e ambientale.

Con riguardo agli OICR che Etica Sgr gestisce in delega, la presente Politica di Engagement sarà agli stessi applicabile in conformità con gli obiettivi e la politica di investimento dell'OICR interessato e nel rispetto delle procedure adottate dal gestore delegante. Resta ferma l'eventualità che in base agli accordi intercorsi con il gestore delegante, il dialogo, l'esercizio dei diritti di intervento e di voto potranno essere esercitati direttamente dal gestore delegante in base alle istruzioni impartite a quest'ultimo da parte di Etica Sgr secondo la presente politica di engagement.

L'attività principale di Etica Sgr è legata all'analisi di sostenibilità degli emittenti in relazione alla creazione e/o gestione di fondi d'investimento sostenibili e responsabili, la gestione finanziaria degli OICR viene invece delegata ad un soggetto esterno (sub-delegata nel caso dei fondi in delega).

Non è abitualmente prevista l'interlocuzione diretta tra Etica Sgr e i portatori di interesse delle società partecipate, salvo necessità particolari.

Si precisa che Etica Sgr può svolgere le attività di monitoraggio e di dialogo, sia direttamente che indirettamente, anche nei confronti di società analizzate dal punto di vista sociale, ambientale e di *corporate governance* ma non presenti negli OICR gestiti.

Il presente Documento è redatto in conformità con quanto previsto:

→ dalla Direttiva 2017/828 c.d. "Shareholders Rights II" del Parlamento e Consiglio Europeo che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti ed al Capo II del Titolo III della Parte IV, la sezione I-ter "Trasparenza degli investitori istituzionali, dei gestori di attivi" del TUF.

→ dai "Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate". Ai sensi di tali Principi e delle relative Raccomandazioni, che si ispirano all'EFAMA Code for External Governance, Etica Sgr svolge le attività di monitoraggio e di *engagement* (dialogo ed esercizio dei diritti di voto) inerenti agli strumenti finanziari degli OICR istituiti e/o gestiti anche in delega:

- a.** nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori dei fondi stessi e al fine di creare valore nel lungo periodo instaurando un confronto e un dialogo positivo con gli emittenti quotati e dimostrando l'impegno verso elevati *standard di corporate governance* esterna
- b.** indipendentemente dalla capitalizzazione di mercato, ovvero sulla base di elementi di natura qualitativa meglio descritti ne "Parte II - Strategia di monitoraggio e di engagement (dialogo ed esercizio dei diritti di intervento e di voto) inerente agli strumenti finanziari degli OICR gestiti";
- c.** relativamente al profilo di responsabilità sociale e ambientale d'impresa e a tematiche inerenti alla *corporate governance*;
- d.** adottando, aggiornando e rendendo pubblica una strategia di monitoraggio e di dialogo e una strategia efficace ed adeguata di esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti (cfr. Parte II del presente Documento) che descrivano:

OICR
ORGANISMO DI
INVESTIMENTO COLLETTIVO
DEL RISPARMIO.
LA DENOMINAZIONE
IDENTIFICA I FONDI
COMUNI DI INVESTIMENTO
APERTI E CHIUSI E LE
SOCIETÀ DI INVESTIMENTO
A CAPITALE VARIABILE.

EFAMA
EUROPEAN FUND
AND ASSET
MANAGEMENT
ASSOCIATION.





la metodologia e gli strumenti di **monitoraggio** degli emittenti appartenenti al paniere dei titoli investibili dei fondi, adottati da Etica Sgr;

la metodologia e gli strumenti di **dialogo attivo** con gli emittenti appartenenti al paniere dei titoli investibili dei fondi, adottati da Etica Sgr;

l'approccio al **dialogo collettivo** adottato da Etica Sgr;

il procedimento per addivenire alla decisione di **esercitare i diritti di voto**, le modalità di esercizio degli stessi e gli ambiti di **intervento nelle assemblee degli azionisti** degli emittenti in cui gli OICR investono, investono, adottati da Etica Sgr;

e. gestendo le tematiche inerenti alle informazioni privilegiate in conformità alla normativa applicabile ed alle vigenti policy e procedure interne redatte anche in coerenza con le previsioni del Codice Etico della Società, pubblicato sul sito web.

Si precisa che Etica Sgr non svolge operazioni di prestito titoli.

→ dai Principi 2 e 3 dei PRI (*Principles for Responsible Investments*), di cui Etica Sgr è firmataria sin dal 2009. Secondo i PRI, gli investitori istituzionali hanno il dovere di agire nell'interesse di lungo termine dei loro beneficiari, considerando anche le tematiche ESG (*Environmental, Social and Governance*) che possono avere un impatto sulle performance del portafoglio. I principi 2 e 3 affermano che i firmatari devono *"Agire da azionisti attivi e incorporare le tematiche ESG nelle proprie linee guida"* e *"Spingere le società a rendicontare su tematiche ESG"*.

Specificatamente, per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto, il presente Documento è conforme a quanto previsto:

- dall'articolo 35-*decies* comma 1, lettera e) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo Unico della Finanza (TUF) e s.m.i.;
- dal documento "Politica di Gestione dei conflitti di interesse" di Etica Sgr, pubblicato sul sito web della società, redatto ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 che reca il Regolamento di attuazione degli articoli 4-*undecies* e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF e in conformità a quanto previsto dal "Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interesse" promosso da Assogestioni. In particolare, la Politica stabilisce che:

- a.** Etica Sgr non esercita il diritto di voto inerente alle azioni di pertinenza delle Società del Gruppo cui appartiene o da società quotate controllate, direttamente o indirettamente, dai soci. In caso di situazioni di potenziale conflitto di interesse, Etica Sgr si astiene dall'esercitare i diritti di voto
- b.** Etica Sgr non può delegare a società del proprio Gruppo o a società quotate controllate, direttamente o indirettamente, dai soci, l'esercizio dei diritti di voto ad essa spettante;
- c.** I consiglieri indipendenti di Etica Sgr verificano la corretta applicazione dei principi e delle procedure riguardanti l'esercizio dei diritti amministrativi inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR.

Il presente Documento viene aggiornato periodicamente dalle aree aziendali preposte, sottoposto al parere di un Comitato Etico autonomo e indipendente e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Sgr. È altresì oggetto di verifica delle preposte funzioni aziendali di controllo.

Etica Sgr rende disponibile il presente Documento a tutti i portatori di interesse sia tramite il proprio sito Internet sia in versione cartacea e per gli OICR appartenenti al Sistema Etica ne dà altresì notizia nell'ambito del Prospetto, delle Relazioni Annuali e Semestrali di gestione dei fondi del Sistema Etica così come nel Bilancio Integrato della Sgr.

Le strategie di cui alla Parte II del presente Documento danno inoltre evidenza delle specifiche modalità di rendicontazione da parte di Etica Sgr delle attività di monitoraggio e di *engagement* (dialogo ed esercizio dei diritti di intervento e di voto) svolte.

UN PRI

PRINCIPLES FOR RESPONSIBLE INVESTMENTS È UN'INIZIATIVA DELLE NAZIONI UNITE NATA PER PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE DI PRINCIPI SULLA RESPONSABILITÀ SOCIALE NELLA GESTIONE DEI PATRIMONI E NEGLI INVESTIMENTI.

PARTE II

Strategia di monitoraggio e di engagement

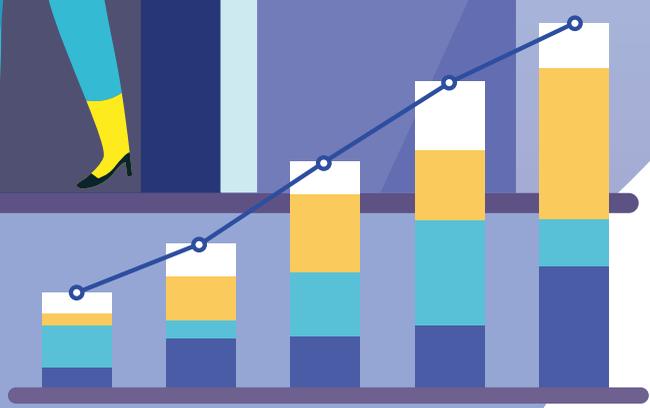
(dialogo ed esercizio dei diritti di intervento e di voto)

inerente agli strumenti finanziari degli OICR gestiti





COMPANY



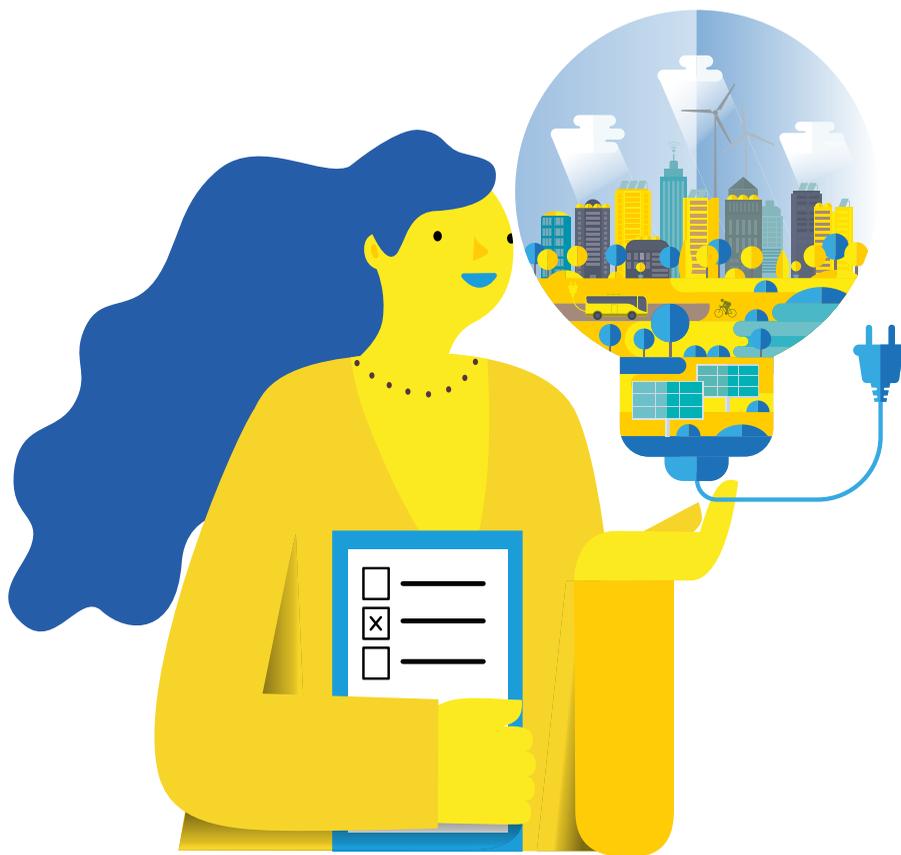
PARTE II

Strategia di monitoraggio e di *engagement* (dialogo ed esercizio dei diritti di intervento e di voto) inerente agli strumenti finanziari degli OICR gestiti

La presente strategia illustra la metodologia e gli strumenti adottati dalla Sgr in relazione alle attività di monitoraggio, di dialogo (anche collettivo) e di intervento e di voto inerenti agli emittenti italiani e stranieri oggetto di investimento da parte degli OICR istituti e/o gestiti anche in delega da Etica Sgr.

Si precisa che Etica Sgr può svolgere le attività di monitoraggio e di dialogo anche nei confronti di società analizzate dal punto di vista ambientale, sociale e di *corporate governance* ma non presenti negli OICR gestiti.

La Sgr, inoltre, prevede specifiche procedure interne e istruzioni operative che disciplinano l'esercizio di tali attività.



Parte II. a - Il monitoraggio degli emittenti

Etica Sgr monitora costantemente il comportamento degli emittenti presenti nel paniere dei titoli investibili dei fondi istituiti e/o gestiti in delega in relazione al profilo di responsabilità sociale e ambientale, a specifiche tematiche di *corporate governance* e, in misura residuale, alla struttura e alle operazioni di capitale, alle strategie industriali e alle performance finanziarie.

Le attività di monitoraggio da parte di Etica Sgr anche in delega dalla stessa hanno prevalentemente ad oggetto, le tematiche che attengono ai rischi e alle opportunità di ambiti legati agli aspetti sociali, ambientali e di *corporate governance* degli emittenti italiani ed esteri in cui gli OICR investono, integrati con la strategia e il business degli stessi emittenti, qualora Etica SGR deleghi la gestione finanziaria degli OICR dalla stessa istituti a soggetti terzi in aggiunta alle attività di cui sopra la SGR supervisiona i compiti attribuiti al delegato così come previsto dalla normativa di riferimento. In relazione al monitoraggio degli investimenti, Etica Sgr calcola il contributo al rischio di portafoglio, la volatilità storica, la performance contribution, il rendimento, il livello di liquidità e il merito di credito. Il gestore delegato monitora la struttura e le operazioni di capitale delle società investite, le loro strategie industriali e i risultati finanziari, i rischi e il merito del credito dandone informativa ad Etica Sgr.

L'attività di monitoraggio svolta in modo proattivo e nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori degli OICR istituiti e/o gestiti anche in delega, consente a Etica Sgr di tenere aggiornato il profilo di responsabilità sociale e ambientale delle Società presenti nel citato paniere di titoli investibili, utile all'organo decisionale della Sgr, ovvero al Consiglio di Amministrazione, ai fini di:

- identificare particolari problematicità ovvero elementi virtuosi in capo agli emittenti, propedeutici all'inclusione, al mantenimento o alla esclusione degli stessi dal paniere e/o all'avvio di un dialogo costruttivo e positivo su temi ESG (*environmental, social and governance*);
- assumere scelte di voto e/o di intervento su punti specifici durante l'assemblea annuale degli azionisti.

Il monitoraggio degli emittenti svolto da Etica Sgr avviene secondo una o più modalità, aventi specifiche periodicità. Tra queste si citano:

- l'analisi delle attività aziendali da un punto di vista ESG (*Environmental, Social and Governance*) secondo una specifica metodologia proprietaria;
- il calcolo e il monitoraggio delle variabili di rischio associato agli investimenti, tra cui anche alcune attinenti agli ambiti ESG;
- l'analisi dei documenti aziendali e di altri documenti forniti da proxy advisor, inerenti a punti oggetto di voto alle assemblee annuali degli azionisti;
- lo svolgimento di attività di dialogo su temi ESG, anche in via congiunta con altri investitori italiani o internazionali, da effettuarsi nel rispetto anche di quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente in tema di azioni di concerto e dalle regolamentazioni dei diversi mercati.

Nel caso specifico di emittenti italiani, il monitoraggio di Etica Sgr può prevedere altresì la raccolta di informazioni attinenti al profilo di responsabilità sociale e ambientale tramite l'invio di questionari o di richieste di dati all'attenzione di specifiche figure aziendali così come l'organizzazione di incontri o di *conference call*.

ESG

ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND GOVERNANCE (AMBIENTE, SOCIALE E BUON GOVERNO AZIENDALE): SONO LE TRE PRINCIPALI AREE DI VALUTAZIONE CHE CARATTERIZZANO L'INVESTIMENTO SOSTENIBILE E RESPONSABILE.

PARTE II

Parte II. b - L'engagement: dialogo con gli emittenti

Le attività di dialogo con le imprese condotte da Etica Sgr rappresentano uno strumento importante di monitoraggio della sostenibilità delle *performance* delle società in cui gli OICR istituiti e/o gestiti anche in delega Etica Sgr investono ed hanno la finalità di sensibilizzare il *management* aziendale ad un impegno costante e duraturo nel miglioramento delle pratiche di buon governo e di buona condotta ambientale e sociale.

Gli strumenti di monitoraggio adottati da Etica Sgr e illustrati nella *Parte II. a* del presente Documento aiutano a identificare i casi positivi o le problematiche particolari che necessitano dell'avvio di specifiche attività di dialogo.

Il dialogo con gli emittenti rappresenta, insieme all'analisi ESG degli stessi, una caratteristica fondamentale degli OICR gestiti da Etica Sgr; tale attività viene pertanto svolta in modo continuativo.

Il Consiglio di Amministrazione della Sgr definisce le tematiche rilevanti in termini di engagement con gli emittenti, riconducibili a quanto illustrato nella Parte III del presente Documento (cfr. "*Temi oggetto di engagement (dialogo e/o voto)*"), mediante approvazione di un apposito documento (*Piano di engagement*) redatto annualmente dalle Aree aziendali preposte e condiviso con un Comitato Etico autonomo e indipendente.

Per ogni tematica vengono individuate le società oggetto di dialogo sulla base di parametri qualitativi, tra cui:

- a.** vicinanza: predilezione di società italiane;
- b.** continuità: predilezione di società in cui si sia esercitato il diritto di voto nell'esercizio precedente o con le quali sia in corso un dialogo;
- c.** coordinamento: predilezione di azioni, mozioni e iniziative presentate congiuntamente a reti di investitori sostenibili e responsabili;
- d.** rilevanza: ammontare dell'investimento nel portafoglio degli OICR istituiti e/o gestiti anche in delega da Etica Sgr;
- e.** controversie: valutazione della gravità di notizie negative.

Vengono altresì definite le modalità di realizzazione del dialogo, tra cui:

adesione a iniziative o campagne promosse da network di investitori sostenibili e responsabili internazionali quali, a titolo di esempio, ICCR *Interfaith Center on Corporate Responsibility*, PRI *Principles for Responsible Investments*, SfC *Shareholders for Change* o CDP già *Carbon Disclosure Project* di cui Etica Sgr è membro e/o firmatario;

invio di lettere di spiegazione dei voti espressi durante le assemblee degli azionisti, **con particolare riferimento ai voti contrari o alle astensioni**;

organizzazione di incontri di persona o in modalità remota.

ICCR
INTERFAITH CENTER
ON CORPORATE
RESPONSIBILITY.

Specificatamente per le società italiane si segnalano altresì:

in caso di partecipazione di persona, la redazione di un testo di intervento nelle assemblee annuali degli azionisti attinente a singoli punti di votazione all'ordine del giorno così come ad aspetti di natura ambientale, sociale e di governo societario;

in quanto facente parte del Comitato dei Gestori di Assogestioni, **la partecipazione alle attività da questo promosse** e svolte come, ad esempio, la presentazione congiunta di liste di candidati per **l'elezione degli organi decisionali e di controllo**.

Specificatamente per le attività di voto e di intervento nelle assemblee, si rimanda alla *Parte II.c* del presente Documento.

I risultati di tali attività vengono monitorati dalla Sgr in relazione alle tempistiche proprie di ciascuna modalità di dialogo adottata. Nel caso in cui i risultati o le risposte fornite dalle società siano considerate dal Comitato Etico di Etica Sgr particolarmente negative o preoccupanti, il Consiglio di Amministrazione della stessa, nell'ottica di una adeguata tutela degli interessi dei sottoscrittori degli OICR gestiti, può decidere anche per il disinvestimento dai titoli delle stesse.

Etica Sgr rendiconta a tutti i suoi portatori di interesse in merito alle principali attività di dialogo svolte attraverso strumenti previamente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, quali:

- a.** introduzione di una parte dedicata a tali attività nella lettera annuale ai sottoscrittori dei fondi istituiti e appartenenti al Sistema Etica e nelle Relazioni Annuali e Semestrali di gestione dei fondi stessi pubblicati sul proprio sito Internet;
- b.** elaborazione di un documento specifico inerente alle attività di *engagement*, pubblicato sul sito internet della società;
- c.** pubblicazione, in una apposita sezione del sito Internet della società, delle principali campagne e iniziative internazionali cui la Sgr ha aderito.

ASSOGESTIONI

È L'ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI GESTORI DEL RISPARMIO E RAPPRESENTA LA MAGGIOR PARTE DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO ITALIANE E STRANIERE OPERANTI NEL NOSTRO PAESE. OLTRE A BANCHE E IMPRESE DI ASSICURAZIONE ATTIVE NELLA GESTIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA DEL RISPARMIO.

Parte II. c - L'engagement: esercizio dei diritti di intervento e di voto

Etica Sgr esercita il ruolo di azionista attivo votando ed intervenendo alle assemblee annuali generali delle società italiane e straniere in cui investono i propri OICR, nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori degli stessi e mediante un approccio positivo, costruttivo e di lungo periodo finalizzato al miglioramento del profilo aziendale dal punto di vista del governo societario, dell'ambiente e del sociale.

L'esercizio dei diritti di intervento e di voto è conforme alla politica di investimento di Etica Sgr, ispirata a principi etici e finalizzata alla creazione di valore di lungo periodo dei capitali conferiti (cfr. *Regolamento dei fondi del Sistema Etica*). Tale esercizio viene altresì svolto nel rispetto di quanto contenuto nel documento "Politica di Gestione dei conflitti di interesse" (cfr. *Parte I - Linee Guida Generali e Riferimenti*).

Al legale rappresentante di Etica Sgr spetta il potere di rappresentare, per conto della società, i propri fondi nelle assemblee degli azionisti degli emittenti in cui i fondi investono, esercitando i diritti spettanti, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Tale potere può essere conferito tramite delega, all'uopo redatta, attribuita in via disgiunta ai Consiglieri o ad altri soggetti scelti dal Consiglio di Amministrazione della Sgr.

Di norma, il voto e l'intervento nelle assemblee delle società italiane viene esercitato dai soggetti aventi diritto recandosi personalmente nei luoghi preposti mentre ci si avvale del voto elettronico per quanto concerne le società straniere.

Coerentemente con il *Piano di engagement* di cui alla *Parte II.b* del presente Documento, con le procedure e istruzioni operative interne, Etica Sgr elabora le proposte di voto (ovvero l'espressione di voti favorevoli, contrari e di astensioni) e il testo dell'intervento in assemblea (di norma per le assemblee a cui si partecipa di persona) sulla base di:

- a.** Linee Guida esplicitate nella Parte III "*Temi oggetto di engagement (dialogo e/o voto)*" del presente Documento, redatte nella tutela degli interessi dei partecipanti agli OICR gestiti;
- b.** raccomandazioni di voto elaborate dai *proxy advisor* scelti da Etica Sgr a supporto di tali attività;
- c.** informazioni derivanti da altri investitori o messe a disposizione dalle reti nazionali e internazionali con le quali Etica Sgr collabora (tra cui, a titoli di esempio PRI, ICCR, SfC, Eurosif e i SIF nazionali);
- d.** informazioni derivanti dall'analisi della responsabilità sociale e ambientale dell'impresa, svolta durante il corso dell'anno.

Le votazioni e gli interventi in assemblea vengono sottoposti al parere del Comitato Etico di Etica Sgr per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente in tema di azioni di concerto tenuto conto delle regolamentazioni dei diversi mercati, Etica Sgr può coinvolgere altri investitori italiani o esteri al fine di sostenere maggiormente i concetti e le tematiche ESG illustrate nel suo intervento. Inoltre, è previsto un confronto con l'Unità Investor Relator della società, o con altre figure significative, di norma nel periodo immediatamente precedente all'assemblea, al fine di ottenere maggiori informazioni o chiarimenti, in particolare su punti che potrebbero portare ad un voto non favorevole.

PROXY ADVISOR

SONO SOCIETÀ CHE SERVONO INVESTITORI ISTITUZIONALI, COME ASSET MANAGER, FONDI PENSIONE E FONDI COMUNI, NELLA GESTIONE DEL VOTO NELLE ASSEMBLEE, ANCHE RACCOLGENDO O SOLLECITANO LE DELEGHE AL VOTO.

Per le società italiane, nell'esercizio dei diritti di voto relativo alla scelta di candidati all'elezione negli organi amministrativi e di controllo delle società quotate nelle liste di minoranza in rappresentanza di investitori istituzionali, Etica Sgr si attiene ai principi e ai criteri individuati dal Comitato per la Corporate Governance di Assogestioni, che fissano i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza dei candidati nonché le condizioni di ineleggibilità e incompatibilità.

Specificatamente per le società straniere, laddove la regolamentazione dei diversi mercati lo consenta e previa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione, Etica Sgr può partecipare alla presentazione di specifiche mozioni assembleari su temi ESG, supportare mozioni presentate da altri investitori o presentare mozioni.

Etica Sgr fa riferimento alla presente strategia nel Prospetto dei fondi del Sistema Etica e rendiconta tutti i suoi portatori di interesse in merito alle attività di voto e di intervento nelle assemblee attraverso strumenti previamente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, quali:

- a.** introduzione di una parte dedicata a tali attività nella lettera annuale ai sottoscrittori dei fondi del Sistema Etica e nelle Relazioni Annuali e Semestrali di gestione dei fondi stessi, pubblicati sul sito internet della società;
- b.** elaborazione di un documento specifico inerente alle attività di *engagement*, pubblicato sul sito internet della società;
- c.** pubblicazione, in una apposita sezione del sito internet della società e per ciascuna assemblea, di un breve testo inerente alle votazioni effettuate e ai principali concetti espressi in assemblea, specificando i casi in cui si sia eventualmente reso necessario un comportamento diverso da quanto previsto dalla presente strategia.

Con specifico riferimento agli OICR gestiti in delega, Etica Sgr esercita un ruolo attivo nell'esercizio dei diritti di intervento e di voto in conformità con gli obiettivi e la politica di investimento dell'OICR interessato e nel rispetto delle procedure adottate e concordate con il gestore delegante, adottando un approccio positivo, costruttivo e di lungo periodo finalizzato al miglioramento del profilo aziendale dal punto di vista del governo societario, dell'ambiente e del sociale. Resta fermo che in base agli accordi intercorsi con il gestore delegante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto, potrà avvenire con diverse modalità: (i) direttamente da parte di Etica Sgr; o (ii) a cura del gestore delegante in base alle indicazioni fornite da Etica Sgr in qualità di gestore delegato. In ogni caso, Etica Sgr, anche in tale ambito fornirà, ove dovuta ed in base alla normativa applicabile, una rendicontazione dell'attività dalla stessa svolta.

PARTE III

Temi oggetto di engagement

(dialogo e/o voto)





PARTE III

Temi oggetto di *engagement* (dialogo e/o voto)

La presente sezione riporta gli ambiti di valutazione di Etica Sgr in relazione allo svolgimento delle attività di *engagement* (dialogo e/o voto) così come le linee di indirizzo seguite in caso di voto assembleare, esercitato di persona o tramite piattaforma elettronica.

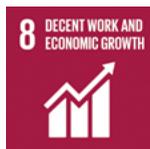
1. Dimensione di Corporate Governance

Com'è governata un'impresa? Quanti amministratori indipendenti siedono nel Consiglio di Amministrazione (CdA)? Il Presidente e il Direttore Generale sono due persone distinte o le cariche sono accorpate? Quante donne sono presenti in Consiglio? Come sono calcolate le retribuzioni degli amministratori? Queste sono alcune delle domande che si pongono gli azionisti che si interessano della *governance*, ossia del sistema di governo delle imprese.

Sono domande rilevanti, perché un'impresa governata bene ha maggiori possibilità di dare buoni risultati economici nel lungo periodo.

I modelli di *corporate governance* sono un tema molto dibattuto e gli orientamenti in merito in continua evoluzione. Per questo, nel definire le strategie di voto in relazione alle singole politiche di governance, Etica Sgr si confronta con altri azionisti attivi o con esperti di settore.

Di seguito si presentano alcuni ambiti e/o temi su cui Etica Sgr si propone di votare e dialogare, principalmente ma non esclusivamente, con le aziende in cui investe e/o di votare a eventuali mozioni degli azionisti sugli stessi.



1.1 ELEZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O DEL COLLEGIO SINDACALE (SDG 8)

In genere Etica Sgr è orientata a votare a favore della rielezione di un Consiglio di Amministrazione e/o di un Collegio Sindacale che abbia contribuito al raggiungimento di risultati economici e finanziari sostenibili e a migliorare il profilo di responsabilità sociale dell'impresa.

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione all'elezione di un Consiglio di Amministrazione riguardano:

a. In caso di voto di lista¹:

la presenza di una lista alla cui costituzione abbia partecipato anche Etica Sgr;

la composizione della lista di candidati in termini di: conflitti di interesse, diversità di genere, indipendenza, separazione dei ruoli tra Presidente e Amministratore Delegato/Direttore Generale, presenza di un Comitato di Sostenibilità o organo ad esso assimilabile.

b. In caso di voto disgiunto² dei singoli candidati:

la composizione della squadra di candidati in termini di: conflitti di interesse, diversità di genere, indipendenza, separazione dei ruoli tra Presidente e Amministratore Delegato/Direttore Generale, presenza di un Comitato di Sostenibilità o organo ad esso assimilabile.

¹ Il voto di lista è un sistema di elezione degli organi sociali mediante il quale la minoranza riesce a ottenere una propria rappresentanza in seno all'organo che si tratta di eleggere. Consentendo il voto di lista si permette a ogni lista di comporre con propri candidati l'organo da eleggere, il quale viene a essere composto sia da candidati della lista di maggioranza sia da candidati della lista di minoranza. Il voto di lista è obbligatorio nelle società quotate, mentre è una facoltà nelle società non quotate.

² Per voto disgiunto si intende il voto relativo al singolo candidato degli organi sociali. Il voto disgiunto prevede infatti un voto candidato per candidato e non relativo all'insieme dei candidati appartenenti a una lista comune.

Sono inoltre presi in considerazione elementi quali la diversità in relazione all'età e la presenza di candidati con competenze specifiche in relazione a temi legati alle dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Per la valutazione di tali elementi, Etica Sgr può far ricorso alla valutazione di service provider specializzati.

Inoltre, tali elementi possono essere adattati alle specificità dei singoli mercati, in particolare, ma non esclusivamente per quanto riguarda i mercati del Giappone e degli Stati Uniti.

La presenza di tali elementi è rilevante anche in relazione all'elezione di un collegio Sindacale.

Oltre a rilevare in sede di voto, la presenza di tali condizioni può costituire anche un argomento di dialogo con le aziende.

1.1.1 Diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione e/o nel Collegio Sindacale (SDG 5)

Uno degli elementi presi in considerazione nella votazione sul rinnovo del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale è la diversità di genere.

A questo proposito, Etica Sgr valuta positivamente una rappresentanza equilibrata di genere, che preveda la presenza di almeno il 20% del genere meno rappresentato³.

In determinati mercati e/o in determinate circostanze l'assenza di una diversità di genere ritenuta congrua può determinare la votazione contraria alla rielezione del consigliere che ha esercitato la carica di Presidente del Comitato Nomine, laddove presente.

La diversità di genere può rappresentare anche un argomento di dialogo con le aziende o di voto di eventuali mozioni degli azionisti su questo tema.

1.1.2 Indipendenza nel Consiglio di Amministrazione e/o nel Collegio Sindacale (SDG 8)

Uno degli elementi presi in considerazione nella votazione sul rinnovo del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale è la presenza di amministratori indipendenti (o non esecutivi). In generale, si tratta di amministratori che non hanno deleghe operative, rapporti di lavoro con l'impresa e non rappresentano gli interessi di alcun azionista in particolare. Oltre ad avere un ruolo propositivo e consultivo nei confronti del Consiglio, gli amministratori indipendenti sono chiamati a esercitare una funzione di monitoraggio e controllo sull'operato dei manager e degli altri amministratori. È per questo che, al fine di garantire un efficiente sistema di governo societario, un'impresa dovrebbe assicurare la presenza di un numero sufficiente di amministratori indipendenti.

A questo proposito, Etica Sgr valuta positivamente una rappresentanza di amministratori indipendenti pari a un terzo dei membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale. Tale valore può variare a seconda delle specificità di alcuni mercati.

Inoltre, il contributo degli amministratori indipendenti può risultare particolarmente utile sulle tematiche in cui l'interesse degli amministratori esecutivi e quello degli azionisti potrebbero non coincidere, quali la remunerazione degli stessi amministratori esecutivi e il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.



³Tale percentuale può variare a seconda dei mercati. In Italia ad esempio Etica Sgr valuta positivamente quanto proposto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, che ritiene opportuno che il consiglio di amministrazione sia costituito per almeno un terzo da amministratori del genere meno rappresentato, tanto al momento della nomina quanto nel corso del mandato.

Per questo motivo, Etica Sgr valuta positivamente la presenza della totalità di membri indipendenti nel Comitato Nomine, Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la remunerazione di una società, qualora presenti.

Per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori, Etica Sgr può far ricorso alla valutazione di service provider specializzati.

La presenza di amministratori indipendenti può rappresentare anche un argomento di dialogo con le aziende o di voto di eventuali mozioni degli azionisti su questo tema.

1.1.3 Separazione dei ruoli tra Presidente e Amministratore Delegato/Direttore Generale (SDG 8)

Uno degli elementi presi in considerazione nella votazione sul rinnovo del Consiglio di Amministrazione è la separazione dei ruoli tra Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato/Direttore Generale. Presiedere un Consiglio di Amministrazione e dirigere un'impresa sono due compiti con caratteristiche e obiettivi differenti. Come ricorda il Codice di autodisciplina di Borsa Italiana⁴, la *best practice* internazionale raccomanda di evitare la concentrazione di cariche in una sola persona senza adeguati contrappesi. In particolare, viene spesso raccomandata la separazione dei ruoli di Presidente e di *Chief Executive Officer*⁵. Inoltre, nelle di situazioni in cui il cumulo dei due ruoli può rispondere ad apprezzabili esigenze organizzative, in particolare negli emittenti di minori dimensioni, si raccomanda che sia istituita la figura del *lead independent director*.

A questo proposito, in generale Etica Sgr valuta positivamente la separazione dei ruoli tra Presidente e Amministratore Delegato/Direttore Generale e, laddove questa separazione non sia presente e non sussistano valide ragioni per ritenere che l'accorpamento delle cariche sia giustificato⁶, valuta positivamente l'istituzione di un *lead independent director*.

La separazione dei ruoli tra Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato / Direttore Generale può rappresentare anche un argomento di dialogo con le aziende o di voto di eventuali mozioni degli azionisti su questo tema.

1.2 ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE DA PARTE DI SOCIETÀ QUOTATE (OPERAZIONE DI BUY-BACK) (SDG 8)

Secondo la normativa vigente, nella maggior parte dei Paesi OCSE, per l'acquisto di azioni proprie da parte di società quotate è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea che stabilisce le relative modalità di utilizzo e l'arco temporale della delega.

In Italia la quota massima di possesso di azioni proprie è di un quinto del capitale sociale. Il diritto di voto collegato a tali azioni è sospeso, ma le azioni vengono computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea. Finché le azioni restano di proprietà della società, il diritto agli utili e il diritto di opzione sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni.

L'operazione di acquisto di azioni proprie viene effettuata per finalità diverse, ad esempio come strumento di difesa da OPA ostili o dai competitors, inoltre le azioni proprie sono utilizzate per la gestione della liquidità e per piani di stock option a favore del management. In relazione a quest'ultimo punto, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie potrebbe trasformarsi in un mezzo per far crescere il prezzo delle azioni, e di conseguenza gli incentivi legati a piani di stock option.

⁴ Codice di autodisciplina: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>

⁵ Carica riferibile a quello di Amministratore Delegato e/o Direttore Generale.

⁶ Si cita come esempio il caso di assunzione della carica di Amministratore Delegato/Direttore Generale ad interim da parte del Presidente in caso di dimissioni.

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione alla valutazione di un piano di acquisto di azioni proprie riguardano:

a. Nel caso in cui il piano identifichi gli obiettivi industriali o strategici del piano:

la percentuale delle azioni oggetto di *buy-back* rispetto al capitale sociale

b. Nel caso in cui il piano sia legato a piani di incentivazione azionari:

la valutazione della politica di remunerazione;

la percentuale delle azioni oggetto di *buy-back* rispetto al capitale sociale.

Per la valutazione di tali elementi, Etica Sgr può far ricorso alla valutazione di service provider specializzati.

L'acquisto di azioni proprie può rappresentare anche un argomento di dialogo con le aziende o di voto di eventuali mozioni degli azionisti su questo tema.

1.3 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE E DEI SINDACI (SDG 8)

Le remunerazioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche dovrebbero essere determinate in modo da attrarre, trattenere e motivare persone di talento, il cui operato sia finalizzato alla sostenibilità dell'impresa nel medio-lungo periodo e a beneficio di coloro che contribuiscono alla vita della stessa. Etica Sgr monitora la politica di remunerazione delle imprese in cui vota.

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione alla valutazione di una politica di remunerazione per gli amministratori e i dirigenti con responsabilità strategiche riguardano:

a. la chiarezza con cui sono riportate le componenti variabile e fissa della remunerazione complessiva;

b. la chiarezza con cui sono identificati gli indicatori presi come target delle componenti variabili di breve e lungo periodo, qualora previste, e il livello di trasparenza nella comunicazione di tali target;

c. la presenza di clausole di *claw-back* per la componente variabile della remunerazione;

d. il tipo di remunerazione degli amministratori indipendenti o non esecutivi, che si preferisce fissa e slegata dai risultati aziendali;

e. in caso sia presente un *severance agreement* per i dirigenti con responsabilità strategiche, la durata dello stesso;

f. la presenza di elementi di discrezionalità nella definizione dei compensi

g. la presenza di una relazione tra le variazioni del compenso e l'andamento aziendale.

BUY-BACK

OPERAZIONE DI
RIACQUISTO DI AZIONI
PROPRIE DA PARTE
DI UNA SPA.

VESTING PERIOD

PERIODO DI
MATURAZIONE DEI
DIRITTI DI ESERCIZIO
DELLE OPZIONI.

Inoltre, sono presi in considerazione:

- a.** la presenza di indicatori di tipo ESG (ambientali, sociali o di governance) tra i target delle componenti variabili, di breve e/o lungo periodo;
- b.** il *vesting period* di eventuali opzioni o azioni assegnate come componente della remunerazione;
- c.** la pubblicazione del rapporto tra la remunerazione del dipendente con stipendio più elevato e quella mediana dei dipendenti⁷;
- d.** l'utilizzo di un *peer group* tra gli elementi per la determinazione delle remunerazioni e la trasparenza nella comunicazione dei componenti di tale *peer group*;
- e.** la presenza di un Comitato Nomine e Remunerazioni, o assimilabile, che riporti al Consiglio di Amministrazione;
- f.** in caso esista un Comitato Nomine e Remunerazione, o assimilabile, il grado di indipendenza dello stesso, misurato in relazione alla percentuale di membri considerati indipendenti che ne fanno parte.

Per la valutazione di tali elementi, Etica Sgr può far ricorso alla valutazione di *service provider* specializzati.

Inoltre, tali elementi possono essere adattati alle specificità dei singoli mercati in particolare, ma non esclusivamente, per quanto riguarda i mercati del Giappone e degli Stati Uniti.

La politica di remunerazione e gli elementi che la costituiscono possono rappresentare anche un argomento di dialogo con le aziende o di voto di eventuali mozioni degli azionisti su questo tema.

1.3.1 Piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (SDG 8)

I piani di remunerazione basati su strumenti finanziari sono mezzi per retribuire e fidelizzare i dipendenti, con l'obiettivo di vincolare una parte del salario all'andamento del titolo sul mercato, stimolando così gli stessi ad incrementare la propria produttività al fine di migliorare l'efficienza e la redditività del gruppo.

Uno degli strumenti finanziari cui la maggior parte delle società fa ricorso, le stock option, sono uno strumento di incentivazione spesso dibattuto, soprattutto se indirizzato ad amministratori o Dirigenti con Responsabilità strategiche. I pagamenti basati su strumenti finanziari, infatti, se costruiti in maniera non equilibrata, possono presentare diversi rischi come, ad esempio, l'eccessiva diluizione del capitale sociale o la focalizzazione su obiettivi di breve termine per ottenere un apprezzamento delle azioni in modo da raggiungere il maggior guadagno possibile al momento del ricevimento dei diritti di opzione. Etica Sgr ritiene che i piani di incentivazione azionaria debbano essere redatti e gestiti con la massima trasparenza in modo da tutelare gli interessi di tutti i portatori di interesse.

STOCK OPTION

OPZIONI CHE DANNO IL
DIRITTO DI ACQUISTARE
O VENDERE AZIONI DI
UNA SOCIETÀ AD UN
DETERMINATO PREZZO.

⁷ Per questo indicatore si prende come riferimento l'indicatore G4-54 delle linee guida della Global Reporting Initiative (GRI) e/o l'indicatore "Disclosure 102 - 38" secondo le nuove linee guida del GRI per il Sustainability Reporting.

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione alla valutazione dei piani di remunerazione basati su strumenti finanziari riguardano:

- a.** la trasparenza nell'indicazione dei beneficiari del piano;
- b.** la presenza di obiettivi di performance predeterminati, misurabili e chiari per esercitare il diritto assegnato;
- c.** la portata dell'effetto di diluzione del piano rispetto alle azioni che compongono il capitale sociale;
- d.** la trasparenza nella comunicazione del prezzo di esercizio di eventuali opzioni (c.d. *stock option*);
- e.** la trasparenza nella comunicazione del tipo di strumenti finanziari che si intenda utilizzare;
- f.** la trasparenza nella comunicazione dei criteri temporali e di performance che portano alla maturazione degli strumenti assegnati.

Inoltre, sono presi in considerazione:

- a.** la presenza di clausole di *claw-back*⁸;
- b.** la presenza di un periodo di *lock-up*⁹ dalla maturazione;
- c.** il *vesting period*¹⁰ di eventuali opzioni o azioni assegnate.

Per la valutazione di tali elementi, Etica Sgr può far ricorso alla valutazione di *service provider* specializzati.

Etica Sgr auspica inoltre che eventuali piani siano indirizzati a tutti i dipendenti della società, seppur in misura differente, e non solo agli amministratori esecutivi della stessa.

I piani di remunerazione basati su strumenti finanziari e gli elementi che li costituiscono possono rappresentare anche un argomento di dialogo con le aziende o di voto di eventuali mozioni degli azionisti su questo tema.

1.3.2 *Compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale (SDG 8)*

Qualora previsto dallo Statuto sociale, rientra nei pieni poteri del Consiglio di Amministrazione di una società sottoporre alla votazione degli azionisti l'ammontare del compenso annuale globale da erogare a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione nell'arco del suo mandato, con facoltà del Consiglio di ripartirlo in relazione agli incarichi specifici ricoperti dai singoli amministratori. Sempre laddove previsto dallo Statuto sociale, tale facoltà riguarda anche la possibilità di sottoporre a votazione il compenso complessivo dei membri del Collegio Sindacale.

⁸ Le clausole di *claw-back* sono particolari clausole contrattuali che prevedono la possibilità di esigere la restituzione - totale o parziale - della parte variabile del compenso di un dirigente. Tali clausole permettono di richiedere una restituzione del denaro elargito come premio di produttività o di altri tipi di benefit economici, solo se sussiste una giusta causa: la restituzione potrà essere richiesta a fronte di colpa grave, come ad esempio dopo un danno diretto al patrimonio aziendale.

⁹ Il periodo di *lock-up* è il periodo di tempo nel quale è proibita al management la vendita delle proprie azioni.

¹⁰ Periodo di tempo che intercorre prima che i diritti di opzione su azioni diventino esercitabili e le azioni possano essere sottoscritte dal titolare secondo un dato piano di *stock option*.

LOCK UP PERIOD
INTERMEZZO DI TEMPO
IN CUI È PRECLUSO
L'ESERCIZIO DELLE
OPZIONI.

PARTE III

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione alla valutazione del compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale riguardano:

- a.** l'ammontare del nuovo compenso complessivo pro capite rispetto all'ammontare in vigore;
- b.** le motivazioni sottostanti eventuali aumenti del compenso complessivo pro capite sopra una soglia ritenuta significativa;
- c.** la comunicazione tempestiva agli azionisti in relazione all'ammontare del compenso complessivo prima dell'Assemblea annuale.

Per la valutazione di tali elementi, Etica Sgr può far ricorso alla valutazione di *service provider* specializzati.

Il compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale può rappresentare anche un argomento di dialogo con le aziende o di voto di eventuali mozioni degli azionisti su questo tema.

1.4 APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI (SDG 8)

Etica Sgr ritiene sia importante mantenere un equilibrio tra la parte di utili destinati agli azionisti (*pay out*) e la parte che viene accantonata come riserva. Quest'ultima, infatti, è essenziale per lo sviluppo dell'impresa nel medio-lungo periodo. Etica Sgr guarda positivamente a politiche di dividendi equilibrati, in considerazione anche del livello dell'indebitamento aziendale, degli investimenti attuati e degli obiettivi fissati dalla società nei piani industriali pluriennali.

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione alla valutazione dell'approvazione del bilancio e della distribuzione dei dividendi riguardano:

a. approvazione del bilancio

la presenza di eventuali dubbi su qualità e veridicità delle informazioni riportate;

la completezza delle informazioni riportate;

la disponibilità del Consiglio di Amministrazione a fornire informazioni ritenute importanti;

la presenza di eventuali accuse di alterazioni gravi e dimostrabili dei conti.

b. distribuzione dei dividendi

il *payout ratio*¹¹, a livello di società Capogruppo;

il livello di indebitamento della società Capogruppo.

Per la valutazione di tali elementi, Etica Sgr può far ricorso alla valutazione di *service provider* specializzati.

Il bilancio di esercizio e la politica dei dividendi possono rappresentare anche un argomento di dialogo con le aziende o di voto di eventuali mozioni degli azionisti su questo tema.

¹¹ Per *payout ratio* si intende il rapporto tra i dividendi distribuiti dalla società e l'utile netto di esercizio della Capogruppo nel medesimo anno.

PAY OUT RATIO
RAPPORTO TRA
DIVIDENDI DISTRIBUITI
E UTILE NETTO
D'ESERCIZIO.

1.5 SOCIETÀ DI REVISIONE (SDG 8)

Etica Sgr ritiene che l'incarico conferito alla Società di revisione debba avere una durata temporale tale per cui possa essere garantito il corretto espletamento della sua funzione di supervisione e controllo.

I principali elementi presi in considerazione da Etica Sgr in relazione alla valutazione della votazione sull'incarico o sul rinnovo dello stesso conferito ad una società di revisione riguardano:

- a.** la durata del periodo per cui la società di revisione ha già esercitato il suo incarico presso la società;
- b.** il rapporto tra la remunerazione eventualmente ricevuta per attività di consulenza o altre attività non legate a quella di revisione e quella ricevuta per attività di revisione.

Per la valutazione di tali elementi, Etica Sgr può far ricorso alla valutazione di service provider specializzati.

Inoltre, tali elementi possono essere adattati alle specificità dei singoli mercati in particolare, ma non esclusivamente, per quanto riguarda il mercato degli Stati Uniti.

La scelta della società di revisione può rappresentare anche un argomento di dialogo con le aziende o di voto di eventuali mozioni degli azionisti su questo tema.

1.6 RESPONSABILITÀ FISCALE (SDG 10)

Etica Sgr valuta la rilevanza finanziaria dei rischi fiscali e intende fare delle tasse un tema di dialogo prioritario nel caso in cui vi sia una mancanza di adeguata trasparenza sul tema.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** pubblicare una politica fiscale;
- b.** inserire la fiscalità nel mandato di controllo del Consiglio di Amministrazione;
- c.** definire il rischio fiscale;
- d.** pubblicare informazioni su operatività e tasse pagate a livello di singolo Paese in cui si opera.

1.7 ATTIVITÀ DI LOBBYING (SDG 16)

Per una gestione aziendale indipendente è importante che non sussistano relazioni vincolanti con partiti politici, candidati e/o altri gruppi di pressione. Può capitare, infatti, che sussistano relazioni tra imprese e partiti politici, ad esempio per finanziare campagne elettorali.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** vietare o regolamentare le donazioni ai partiti politici e/o candidati;
- b.** dichiarare il proprio coinvolgimento in attività di *lobbying*.



2. Dimensione Sociale

Per un azionista responsabile il comportamento di un'impresa in ambito sociale è importante tanto quanto la performance economica. Una società che rispetta i diritti dei lavoratori, consulta le comunità locali, investe per lo sviluppo sociale delle regioni in cui è presente, è generalmente meno esposta a scioperi, incidenti sul lavoro, rischi reputazionali ed è in grado di instaurare e mantenere collaborazioni proficue e motivate. La condotta sociale di un'impresa può quindi avere effetti positivi sul suo bilancio in termini di minori costi e di maggiori ritorni sugli investimenti. È per questo che Etica Sgr ritiene importante dialogare con le aziende in cui investe su temi come la trasparenza dei bilanci sociali, la partecipazione e il coinvolgimento dei lavoratori, il rispetto dei diritti umani, i criteri di selezione e il monitoraggio dei fornitori, i rapporti con i clienti, l'accesso ai farmaci, la gestione del personale, la trasparenza dei fondi ricevuti, il supporto alle attività sociali presenti nella comunità, la sicurezza e la qualità dei propri prodotti e il rispetto dei diritti umani, ivi compreso quello alla salute, in tutte le fasi della catena produttiva.

Di seguito si presentano alcuni ambiti e/o temi su cui Etica Sgr si propone di dialogare, principalmente ma non esclusivamente con le aziende in cui investe, e/o di votare a eventuali mozioni degli azionisti sugli stessi.

2.1 RISPETTO DEI DIRITTI UMANI (SDG 8)

Etica Sgr ritiene importante che le imprese si impegnino ad attuare e promuovere anche tra i loro partner commerciali, compresi i fornitori e subfornitori, le Convenzioni Fondamentali ILO ed i principi di comportamento imprenditoriale responsabile, conformi alle Linee Guida OCSE sulle Multinazionali e ai Principi ONU su Business e Diritti Umani.

Le aziende dovrebbero impegnarsi ad attuare azioni di sensibilizzazione dei propri dipendenti sulle misure adottate, a tutelare coloro che in buona fede denunciano la violazione delle norme e ad adottare le misure necessarie ad interrompere o prevenire impatti negativi nel contesto della catena di fornitura.

Etica Sgr ritiene importante che le imprese si impegnino ad adottare misure di *due diligence* per identificare, prevenire e mitigare il proprio impatto effettivo e potenziale, integrandole con sistemi più ampi di gestione del rischio di impresa, rendicontando in merito al modo in cui affrontano il problema e alle misure di prevenzione e di mitigazione adottate.

In particolare, le imprese che producono a livello globale, estraggono e consumano risorse naturali o esportano tecnologie informatiche, sono esposte a problematiche sociali complesse che derivano dai diversi contesti politici, economici e culturali nei quali operano, soprattutto nel caso in cui abbiano attività produttive o commerciali in Paesi dove il rispetto dei diritti umani costituisca un tema delicato. Su pressione degli azionisti, molte di queste imprese hanno adottato codici di comportamento per la tutela dei diritti umani (condanna del lavoro forzato e minorile, salari equi, promozione della libertà di associazione, ecc.). Il documento fondante del movimento sui diritti umani è la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (UDHR, 1948) da associare ad altre Convenzioni e Principi riconosciuti a livello internazionale che, nonostante siano documenti approvati dai governi nazionali, influenzano significativamente l'operato delle società.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** adottare, ai livelli più alti dell'impresa, una dichiarazione di intenti per il rispetto dei diritti umani e delle minoranze, che sia resa pubblica all'interno e all'esterno dell'impresa e che si traduca in politiche e procedure operative integrate;
- b.** adottare i Principi ONU su Business e Diritti Umani e mettere in atto azioni di *due diligence* in misura adeguata al contesto delle attività e alla gravità del rischio di impatto negativo sui diritti umani;
- c.** prevedere l'attuazione di meccanismi e misure adeguate volti alla identificazione, prevenzione e correzione degli impatti negativi effettivi e potenziali derivanti dall'attività di impresa e dalle sue relazioni con i partner commerciali;
- d.** mettere in atto misure di *due diligence* in materia di diritti umani in modo correlato alla dimensione, natura e contesto delle attività e alla gravità del rischio di impatto negativo sui diritti umani;
- e.** fornire maggiori informazioni su particolari controversie relative ai diritti umani;
- f.** dotarsi di certificazioni per una corretta gestione e monitoraggio dei diritti umani, quale la SA8000.

Nell'ambito dei diritti umani, l'attività di dialogo di Etica Sgr si concentra in particolar modo sui temi della dignità del lavoro (per cui si rimanda alla sezione 2.3) e del rispetto dei diritti umani lungo la catena di fornitura (per cui si rimanda alla sezione 2.2).

Di seguito si elencano ulteriori aspetti che possono rientrare nel dialogo con le aziende e/o possono essere oggetto di voto in caso di presenza di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo).

2.1.1 Rispetto dei diritti delle popolazioni indigene (SDG 8)

Molte imprese, nell'espandere la propria attività, possono entrare in contrasto con i diritti dei nativi locali o con la salvaguardia di alcuni beni naturali. Queste popolazioni hanno un tasso di alfabetizzazione inferiore e minori possibilità di accedere ai servizi sanitari. In molti casi le popolazioni indigene si trovano costrette a sottostare alla cultura dominante, cambiando lingua, religione, abitudini e tradizioni. In materia il documento di riferimento è la Convenzione ILO sulle Popolazioni Indigene e Tribali (1989) attraverso il quale si obbligano i governi a identificare le terre e a proteggere i diritti delle popolazioni indigene (ad esempio tramite il divieto di allontanamento dalle loro terre) o a tutelare risorse naturali presenti nei loro territori.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** adottare politiche di comportamento rispetto alla tematica dei diritti delle popolazioni indigene coerenti con la dichiarazione ONU sui diritti umani e con i principi sanciti dalle Carte costituzionali nazionali di singoli Paesi (ad es. principi riconosciuti dalle Carte costituzionali di alcuni Paesi latino-americani: Ecuador, Bolivia, ecc.);
- b.** rendere pubbliche le informazioni sui progetti con impatto sulle popolazioni indigene;
- c.** coinvolgere le popolazioni indigene in progetti e ascoltare le loro istanze;
- d.** redigere report riguardanti l'impatto sulle comunità indigene locali;



SA8000

IDENTIFICA UNO STANDARD INTERNAZIONALE DI CERTIFICAZIONE REDATTO DAL CEPAA (COUNCIL OF ECONOMIC PRIORITIES ACCREDITATION AGENCY) E VOLTO A CERTIFICARE ALCUNI ASPETTI DELLA GESTIONE DEI DIRITTI UMANI E DEI LAVORATORI.



- e.** rendere pubblici gli strumenti utilizzati e i risultati ottenuti;
- f.** riconoscere e proteggere i diritti collettivi alla terra delle popolazioni indigene e delle comunità locali sulla base della Convenzione ILO n. 169 del 1989 e della Dichiarazione ONU sui diritti delle popolazioni indigene;
- g.** assicurare trasparenza e *accountability* nelle operazioni e negli investimenti che possano avere impatti sulle terre o sulla vivibilità delle popolazioni indigene e delle comunità locali, attraverso politiche e meccanismi che evitino la confisca e l'accaparramento delle terre, riducendo e trovando soluzione agli impatti diretti e indiretti delle proprie produzioni sulle terre e sulle risorse naturali, prevedendo anche dei meccanismi di ricorso;
- h.** attuare il principio del consenso preventivo e informato e un equo indennizzo in caso di cessione delle terre e meccanismi di denuncia di eventuali violazioni;
- i.** promuovere una *due diligence* sui diritti umani che tenga conto dei diritti di genere, stabilendo il rispetto delle Linee Guida Volontarie FAO sulla gestione responsabile della terra, della pesca e delle foreste.

2.1.2 Lavoro minorile e sue forme peggiori (SDG 8)

Con tale termine si intendono tutte le forme di lavoro svolte da persone al di sotto di un'età minima stabilita per legge. Le aree geografiche principalmente interessate dal lavoro minorile sono Asia, Oceania, Africa e America Latina.

I danni di questo fenomeno sono molteplici: i prodotti usati nelle fabbriche danneggiano gli organi respiratori, gli occhi, il fegato, le reni e molto altro; portare pesi o assumere posture forzate prolungate pregiudica lo sviluppo osseo e la crescita. I rumori eccessivi causano sordità parziale.

Un'altra grave conseguenza del lavoro infantile è rappresentata dal fatto che i bambini non possono frequentare regolarmente la scuola oppure, se già la frequentano, devono abbandonarla, rimanendo in una condizione di analfabetismo che nega loro qualsiasi prospettiva di promozione sociale.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** adottare politiche di comportamento che evitino l'utilizzo del lavoro di minori al di sotto dell'età previste dalle Convenzioni ILO 138 e 182 e dalle leggi nazionali in tutta la catena di produzione.
- b.** adottare, in caso di presenza di lavoro minorile, le misure necessarie a garantire la riabilitazione e il reinserimento sociale dei minori interessati e modificare conseguentemente i rapporti di fornitura per evitare che tali fenomeni si ripetano;
- c.** rendere pubblici gli strumenti volti a minimizzare il rischio di coinvolgimento nel lavoro minorile (ad esempio controlli sui fornitori);
- d.** rendere pubblici i livelli di controllo introdotti per evitare il rischio dello sfruttamento del lavoro minorile in tutte le fasi della filiera di produzione;
- e.** rispondere a eventuali accuse di sfruttamento di lavoro minorile da parte di qualsiasi soggetto della catena produttiva aziendale o a livello dei fornitori.

ILO

L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO È UN'AGENZIA SPECIALIZZATA DELLE NAZIONI UNITE CHE SI OCCUPA DI PROMUOVERE LA GIUSTIZIA SOCIALE E I DIRITTI UMANI INTERNAZIONALMENTE RICONOSCIUTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI RIGUARDANTI IL LAVORO IN TUTTI I SUOI ASPETTI.

2.1.3 Human Trafficking e turismo sessuale (SDG 8)

La povertà e il clima di indigenza in cui vivono gli abitanti di molti Paesi svantaggiati aiutano il mercato verso la tratta di bambine e bambini scambiati come merce.

Etica Sgr vuole accertarsi che le imprese in cui investe, soprattutto operanti nel settore turistico, siano attente e responsabili in questo contesto.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** adottare politiche volte alla minimizzazione del rischio di essere coinvolti nel turismo sessuale;
- b.** produrre dei report dove vengono elencati gli strumenti utilizzati per contrastare il traffico d'organi e il turismo sessuale;
- c.** adottare codici di turismo responsabile che monitorano questi fenomeni, ad esempio il codice ECPAT (*End Child Prostitution, Pornography and Trafficking*);
- d.** attuare politiche di informazione e di aggiornamento del personale in Italia e nei paesi di destinazione sul tema dello sfruttamento sessuale dei minori.

2.1.4 Human Trafficking e lavoro forzato (SDG 8)

Il lavoro forzato si manifesta in diverse forme: servitù per debiti, traffico di persone e altre tipologie di schiavitù moderna. Le sue vittime sono le persone più vulnerabili: donne e ragazze indotte alla prostituzione, migranti vincolati da indebitamenti e operai o agricoltori obbligati con tattiche illegali a lavorare in condizioni irrispettose e con un compenso molto basso. Nonostante oltre un secolo fa la schiavitù sia stata abolita in molti Paesi, la piaga del lavoro forzato persiste ancora oggi ovunque.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** adottare politiche di comportamento rispetto alla tematica del lavoro forzato;
- b.** adottare misure per prevenire l'eventuale utilizzo di lavoro forzato e per l'identificazione, il rilascio, la protezione e la riabilitazione di coloro che sono stati impiegati in forme di lavoro forzato;
- c.** rendere pubblici gli strumenti volti a minimizzare il rischio di coinvolgimento nel lavoro forzato (ad esempio controlli sui fornitori);
- d.** di rendere pubblici i livelli di controllo introdotti per evitare il rischio dello sfruttamento del lavoro forzato in tutte le fasi della filiera di produzione;
- e.** di rispondere a eventuali accuse di sfruttamento di lavoro forzato da parte di qualsiasi soggetto della catena produttiva aziendale o a livello dei fornitori.

2.2 DIRITTI UMANI NELLA CATENA DI FORNITURA (SDG 8)

Data la crescente importanza delle questioni relative alla reputazione sociale delle imprese, è sempre più necessario che esse si impegnino attivamente nel monitorare i loro interlocutori. Etica Sgr è attenta sia alla gestione della catena di fornitura delle aziende in cui investe, sia agli impatti sociali e ambientali legati a questi *stakeholder*.

ECPAT

È UNA RETE INTERNAZIONALE PRESENTE IN OLTRE 80 PAESI E NATA PER COMBATTERE LO SFRUTTAMENTO SESSUALE DEI MINORI.

STAKEHOLDERS

TUTTI I PORTATORI DI INTERESSE DI UNA SOCIETÀ/ENTE/ ORGANIZZAZIONE (CLIENTI, FORNITORI, AZIONISTI, DIPENDENTI, COMUNITÀ LOCALI, ETC.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** dotarsi di una politica di gestione dei fornitori che includa elementi ESG ritenuti rilevanti in relazione al settore di appartenenza;
- b.** condurre un *risk assessment* sul tema;
- c.** rendicontare gli *audit* condotti sui fornitori;
- d.** assicurarsi che i propri fornitori operino sul mercato responsabilmente;
- e.** rendere pubblica la propria politica di gestione dei fornitori;
- f.** di informare l'assemblea su eventuali eventi controversi relativi ai fornitori e sui comportamenti assunti dall'impresa in merito;
- g.** di uniformarsi alle Convenzioni fondamentali ILO, alle Linee guida OCSE sulle multinazionali, alle linee guida ISO e/o ad altri strumenti riconosciuti a livello internazionale in materia.

2.3 DIGNITÀ DEL LAVORO

L'attenzione verso i dipendenti è fondamentale per una gestione aziendale responsabile: data la molteplicità degli aspetti in questione, Etica Sgr analizza la gestione delle risorse umane sotto diversi punti di vista.

2.3.1 Formazione e sicurezza dei lavoratori (SDG 8)

Le imprese hanno il dovere di promuovere una gestione del personale volta alla valorizzazione dei lavoratori, investendo in sicurezza e formazione, ma anche in forme di partecipazione attiva dei lavoratori, anche sul piano informativo, alle scelte aziendali.

In particolare, la formazione deve essere uno strumento chiave per l'accrescimento professionale e umano dell'individuo. Le imprese che forniscono una buona formazione hanno un vantaggio competitivo sui concorrenti perché migliorano la capacità di trattenerne e attrarre dipendenti di alto livello.

Situazioni di insicurezza sul lavoro e *mobbing* compromettono la crescita umana e professionale dei dipendenti, i quali devono sempre essere posti al centro dell'attività aziendale. La partecipazione e il coinvolgimento attivo dei lavoratori attraverso l'informazione e il confronto sulle scelte decisionali costituiscono un fattore di coesione aziendale e di miglioramento dei cicli produttivi.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** pubblicare l'investimento in formazione dei dipendenti, con spaccato tra interna ed esterna (cioè affidata a terzi);
- b.** pubblicare dati su eventuali gap di remunerazione (ad esempio tra dirigenti e impiegati o gender gap);
- c.** pubblicare le politiche di formazione per i dipendenti;
- d.** porre in atto politiche e programmi mirati a promuovere le misure più avanzate per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, anche oltre quanto previsto dalle norme nazionali;
- e.** rendicontare in merito alle malattie professionali, agli infortuni sul lavoro e agli strumenti introdotti per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro;



MOBBING
SI INDICA L'INSIEME
DI COMPORTAMENTI
AGGRESSIVI DI NATURA
PSICOFISICA E VERBALE,
ESERCITATI SUL POSTO
DI LAVORO E CHE SI
CONNOTANO COME
UN ABUSO.



- f.** garantire ai lavoratori il diritto ad allontanarsi dal lavoro quando si ritenga che vi siano le condizioni di pericolo grave ed imminente per la salute o la sicurezza;
- g.** rendere pubbliche le politiche per misurare la soddisfazione dei dipendenti;
- h.** rendere pubbliche le modalità di coinvolgimento e di consultazione dei lavoratori e dei dipendenti rispetto alle scelte decisionali;
- i.** adottare una certificazione per una corretta gestione della salute e sicurezza dei dipendenti, come la OHSAS 18001.

2.3.2 Pari opportunità (SDG 5)

Un altro tema fondamentale sono le pari opportunità di trattamento dei dipendenti indipendentemente dal genere, dalla religione o dall'etnia di appartenenza (norme ILO 100 e 111 - divieto di discriminazione sul lavoro).

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** rendicontare le politiche attuate per la promozione delle pari opportunità;
- b.** pubblicare la percentuale di persone assunte diversamente abili o appartenenti a minoranze etniche, religiose o di genere, e le informazioni su eventuali programmi per facilitarne l'assunzione;
- c.** rendere noti eventuali programmi per accrescere il numero di manager diversamente abili, di genere femminile o appartenenti a minoranze etniche o religiose;
- d.** pubblicare un report sulle eventuali controversie relative alle pari opportunità;
- e.** promuovere studi sul sistema salariale interno per assicurare che le donne e in generale i membri di minoranze (ad es. etniche e religiose) siano remunerati con la stessa retribuzione degli altri lavoratori a parità di ruolo, quantità e qualità del lavoro.

2.3.3 Libertà di associazione e contrattazione collettiva (SDG 8)

A questo riguardo, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** rispettare le Convenzioni ILO 87 e 98 sulla libertà di organizzazione sindacale e di contrattazione collettiva, per garantire il diritto dei lavoratori a costituire sindacati e organizzazioni di rappresentanza di propria scelta ai fini della contrattazione collettiva e per addivenire ad accordi collettivi sui termini e condizioni di lavoro;
- b.** fornire ai rappresentanti dei lavoratori i mezzi necessari per la definizione di accordi collettivi efficaci;
- c.** fornire ai rappresentanti dei lavoratori informazioni adeguate sulle strategie di impresa;
- d.** promuovere la consultazione e la cooperazione attraverso costruttive relazioni industriali sui temi di interesse comune;
- e.** dare adeguato preavviso ai rappresentanti dei lavoratori di eventuali cambiamenti produttivi che impattano sull'occupazione, ai fini della individuazione di misure di tutela.

OHSAS 18001

IDENTIFICA UNO
STANDARD.
INTERNAZIONALE PER UN
SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA E DELLA
SALUTE DEI LAVORATORI.

2.3.4 Ristrutturazione aziendale (SDG 8)

Laddove possibile, Etica Sgr analizza i casi di ristrutturazione aziendale (es. chiusura impianti, delocalizzazione produttiva, licenziamenti di massa, ecc.) studiandone le cause, i tentativi attuati per evitarle, le alternative che l'impresa ha a disposizione e le politiche di protezione dei lavoratori adottate.

È importante che gli azionisti possano capire il livello di dialogo tra l'azienda e i lavoratori, in particolare con le forze sindacali. I sindacati e la contrattazione collettiva possono fornire ai lavoratori una valida salvaguardia contro lo sfruttamento, soprattutto nei Paesi a basso reddito.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** Considerare gli effetti del piano di riorganizzazione su posti di lavoro ex ante e verificare tali effetti ex post;
- b.** rendere pubblici i dettagli delle motivazioni che possano portare alla decisione di ristrutturazione aziendale, le politiche aziendali messe in atto per evitarla e le eventuali alternative considerate;
- c.** considerare programmi di trasferimento e riqualificazione professionale dei dipendenti;
- d.** informare sulla qualità dei rapporti con i lavoratori e con i sindacati.

2.4 ACCESSO AI FARMACI (SDG 3)



2.4.1 Accesso ai farmaci nei Paesi a basso reddito e nei confronti di soggetti svantaggiati (SDG 3)

L'accesso ai farmaci, specialmente nei Paesi a basso reddito, è limitato, in particolare per le malattie infettive e parassitarie. In alcuni casi i farmaci sono inaccessibili non soltanto per la maggioranza della popolazione dei Paesi a basso reddito, ma anche per le fasce più socialmente svantaggiate nei Paesi ad alto reddito.

Etica Sgr ritiene che l'accesso ai farmaci essenziali debba essere considerato un diritto universale.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** adottare politiche di prezzo che favoriscano l'accesso ai farmaci;
- b.** finanziare la ricerca sui farmaci per la cura di malattie rare;
- c.** non estendere l'efficacia dei brevetti ai Paesi a basso reddito in modo da facilitare la produzione e l'importazione di farmaci generici;
- d.** rendere pubbliche le modalità e i luoghi di sperimentazione dei farmaci.

2.4.2 Incentivi alla vendita (SDG 3)

Le compagnie farmaceutiche offrono ai medici o ai rivenditori una serie di incentivi per proporre i propri farmaci. Questi incentivi, che spesso non sono resi pubblici, possono incidere in modo significativo sul prezzo finale dei medicinali e sulle decisioni dei medici di promuoverli ai pazienti.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** rendicontare il processo di determinazione del prezzo dei farmaci o di altre cure;
- b.** pubblicare una relazione sui tassi di crescita nel tempo del prezzo dei principali farmaci prodotti;
- c.** fornire maggiori informazioni sugli incentivi utilizzati per promuovere la vendita dei prodotti da parte di informatori scientifici e personale medico;
- d.** ridurre gli investimenti in incentivi offerti a medici o rivenditori.

2.5 RICEZIONE DI FONDI PUBBLICI (SDG 16)

Per valutare correttamente la performance delle imprese è importante venire a conoscenza del fatto che le stesse usufruiscano o meno di fondi pubblici.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** rendicontare e pubblicare eventuali fondi pubblici ricevuti e loro utilizzo, in particolare in relazione alla salvaguardia dei posti di lavoro o al miglioramento delle condizioni di lavoro.

2.6 SUPPORTO AL SETTORE NON PROFIT, PROGETTI DI MICROFINANZA E ATTIVITÀ SOCIALI IN GENERALE (SDG 1)

Le attività di sostegno al settore non profit e alle attività sociali da parte delle imprese non devono essere intese in sostituzione dell'impegno dell'impresa per lo sviluppo di attività a tutela di ambiente, società e per il miglioramento della struttura di *corporate governance*. Quando un'impresa devolve denaro in beneficenza ottiene spesso ricompense tangibili in termini di miglioramento della reputazione. Etica Sgr valuta positivamente un'impresa che opera attivamente nella comunità di riferimento, promuovendo attività sociali. Oltre a ciò, è importante che le organizzazioni finanziate non abbiano caratteristiche in contrasto con i valori della responsabilità sociale.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** prendere in considerazione la stesura di un programma di erogazioni filantropiche al mondo non profit, progetti di microfinanza e alle attività sociali in generale;
- b.** rendere pubblici il livello di contributi erogati, i criteri di erogazione e l'elenco delle realtà finanziate.



PARTE III

2.7 VIOLENZA NEI FILM E VIDEOGIOCHI (SDG 16)

Il settore media può essere esposto a immagini di violenza o altri contenuti non adatti a un pubblico di minori. Dosi eccessive di esposizione a rappresentazioni violente di televisione e videogiochi possono provocare disagi psicologici per il tentativo di emulare le scene viste: è importante che le società che operano in questo settore siano attente a questa tematica.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** pubblicare una policy aziendale a proposito della produzione e vendita di videogame e film diretti al pubblico infantile e degli adolescenti;
- b.** utilizzare meccanismi volti al monitoraggio delle scene di violenza nei programmi.



2.8 SICUREZZA PRODOTTI (SDG 12)

Le crisi in campo alimentare (ad esempio i casi di influenza aviaria) hanno diminuito la fiducia dei consumatori sulla effettiva capacità dell'industria alimentare e delle autorità pubbliche nel garantire la sicurezza dei generi alimentari. La sicurezza alimentare è diventata una delle priorità della Commissione Europea che è intervenuta ammodernando la legislazione in modo da ottenere un sistema più rigoroso di norme (ad esempio la direttiva EU 2003/15). La sicurezza dei prodotti è un argomento rilevante non solo nel settore alimentare. Etica Sgr vuole accertarsi che le imprese in cui investe siano molto attente e responsabili in questo contesto così delicato.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** rendicontare agli azionisti in merito alle procedure per assicurare la sicurezza dei prodotti;
- b.** prendere in considerazione di conseguire certificazioni di qualità e sicurezza, riconosciute dall'Unione Europea;
- c.** pubblicare più dettagliatamente gli ingredienti/componenti dei prodotti;
- d.** pubblicare le politiche attuate per la sicurezza dei consumatori;
- e.** motivare e difendersi da eventuali accuse di avere prodotto prodotti tossici o in qualche modo pericolosi per il consumatore;
- f.** sviluppare un sistema efficace di tracciabilità delle materie prime/ingredienti, monitorando costantemente fornitori e partner commerciali;
- g.** rendicontare in merito alle eventuali accuse di informazioni ingannevoli o non veritiere che possono arrecare danni ai consumatori;
- h.** sostituire eventuali prodotti accusati di essere pericolosi per il consumatore con altri sicuri;
- i.** rendicontare agli azionisti sul coinvolgimento dell'impresa su eventuali episodi di danni ai consumatori.

2.9 REPORT DI SOSTENIBILITÀ (SDG 12)

Sono sempre di più le imprese che, accanto o insieme al bilancio civilistico, pubblicano un rapporto di sostenibilità e/o un bilancio integrato, nel quale presentano agli azionisti i risultati del proprio impegno nella tutela dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori o i progressi nelle relazioni con i diversi portatori di interesse (clienti, fornitori, dipendenti, ecc.)¹². In genere, i bilanci sono redatti in conformità a standard nazionali o internazionali come il GRI (*Global Reporting Initiative*), l'Integrated Reporting Framework (*International Integrated Reporting Council – IIRC*), il GBS (Gruppo Bilancio Sociale) o l'AA1000.

Prima di partecipare a un'assemblea degli azionisti, Etica Sgr studia in modo approfondito il bilancio socio-ambientale e/o il bilancio integrato dell'impresa e, in genere, esprime le proprie osservazioni e proposte intervenendo nel dibattito relativo all'approvazione del bilancio.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** chiedere che tale documento sia reso pubblico anticipatamente rispetto alla data assembleare, in concomitanza con la pubblicazione dei documenti per la convocazione dell'assemblea, al fine di poterlo analizzare per valutare le performance ambientali e sociali, insieme ai risultati economico-finanziari dell'esercizio di riferimento così da esprimere un voto maggiormente consapevole;
- b.** chiedere maggiore trasparenza e continuità nella pubblicazione di dati sociali e ambientali;
- c.** sollecitare l'adesione agli standard internazionali sui bilanci di sostenibilità o integrati;
- d.** chiedere all'impresa di consultare i vari portatori di interesse nella fase di redazione del bilancio di sostenibilità o integrato.

3. Dimensione Ambientale

Le imprese hanno un impatto significativo sull'ambiente, ad esempio in relazione alle emissioni di gas climalteranti e di sostanze dannose per la salute, allo sfruttamento di foreste, risorse idriche e altre risorse naturali e alla creazione di rifiuti. Gli azionisti responsabili devono ricordare alle società nelle quali investono che le risorse naturali sono limitate, sia in qualità che in quantità, e che è necessario e urgente «rispondere alle necessità del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie» (Rapporto Brundtland, ONU, 1987).

Di seguito si presentano alcuni ambiti e/o temi su cui Etica Sgr si propone di dialogare, principalmente ma non esclusivamente con le aziende in cui investe, e/o di votare a eventuali mozioni degli azionisti sugli stessi.

GRI

(GLOBAL REPORTING INITIATIVE)
IL GLOBAL REPORTING INITIATIVE È UN ENTE NON-PROFIT NATO CON IL FINE DI CREARE UN SUPPORTO UTILE ALLA RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE SOSTENIBILE DI ORGANIZZAZIONI DI QUALUNQUE DIMENSIONE, APPARTENENTI A QUALSIASI SETTORE E PAESE DEL MONDO.

¹² In Italia, in ottemperanza al D.Lgs. 254/2016 (<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/01/10/17G00002/sg>) gli Enti di interesse pubblico (aziende quotate, banche, imprese di assicurazione e riassicurazione) con oltre 500 dipendenti e che abbiano superato almeno uno dei due seguenti limiti dimensionali: totale dello stato patrimoniale maggiore di 20 milioni di euro, oppure totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni maggiori di 40 milioni di euro, sono tenuti alla Dichiarazione di carattere non finanziario consolidata (c.d. Dichiarazione - DNF). Tale dichiarazione copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che siano rilevanti, tenuto conto delle caratteristiche dell'impresa. Tale legislazione recepisce la normativa dell'UE che impone alle grandi aziende di pubblicare relazioni periodiche sull'impatto sociale e ambientale delle loro attività (Direttiva 2014/95/EU).

PARTE III



3.1 POLITICHE AMBIENTALI (SDG 13)

La performance dell'impresa va valutata anche in base al suo impatto ambientale al quale gli azionisti si interessano con sempre maggiore attenzione, anche ma non esclusivamente in relazione al tema del cambiamento climatico.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** produrre report dettagliati sull'impatto ambientale dei processi e dei prodotti, preferibilmente utilizzando indicatori oggettivi di performance (es. quantità di CO₂ emessa per ogni dipendente o per unità di prodotto);
- b.** realizzare policy dirette all'efficienza della gestione delle risorse, preferibilmente finalizzate al conseguimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale;
- c.** realizzare sistemi e procedure volti alla minimizzazione dell'impatto ambientale (ad es. *cleaner technologies*, trasparenza sulle modalità di raccolta differenziata dei prodotti inutilizzabili e altre modalità di riciclo eventualmente utilizzate);
- d.** pubblicare informazioni sulle buone pratiche messe in atto dall'impresa.



3.1.1 Packaging sostenibile (SDG 15)

La sostenibilità coinvolge tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto e ne comprende i diversi aspetti, a partire dalla *supply chain*, senza prescindere dai requisiti funzionali di imballaggio del prodotto contenuto.

Il *packaging* dei prodotti di consumo può implicare un elevato impatto ambientale, sia in termini di produzione di rifiuti sia di emissioni nell'aria. Le confezioni composte da metallo e plastica comportano un elevato consumo di energia ed emissioni nel corso della loro produzione, derivante dall'utilizzo di prodotti minerali e petroliferi.

È necessario, pertanto, intervenire su materiali, forme e tecnologie al fine di ottimizzare risorse ed energie nella produzione, facilitarne l'uso e la dismissione.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** adottare policy che richiedano di creare prodotti più facilmente utilizzabili e riciclabili;
- b.** adottare policy che richiedano di incorporare nel prezzo il costo della gestione dei rifiuti;
- c.** adottare tecniche di imballaggio dei prodotti con materiale biodegradabile e compostabile (ove possibile) oppure riciclabile e comunque proveniente da materie prime rinnovabili;
- d.** effettuare una valutazione dei rischi-benefici derivanti dall'utilizzo di *packaging* poco sostenibili (es. LCA).

3.2 GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA (SDG 6)

L'acqua è il bene più prezioso per lo sviluppo della vita umana ma anche per la sicurezza collettiva. Per la sua scarsità l'acqua rischia di diventare una risorsa strategica nel prossimo futuro, soprattutto perché aumentando le disuguaglianze sul piano dell'accesso si potrà assistere a maggiori conflitti tra i diversi utilizzi e fra le categorie di utilizzatori.

Il mancato accesso all'acqua potabile e a validi sistemi di depurazione caratterizza ancora oggi alcuni Paesi europei e alcune regioni italiane, presentando maggiore criticità nel Sud, dove le reti idriche sono spesso deteriorate e presentano perdite importanti.

Etica Sgr ritiene di dover richiamare l'attenzione degli azionisti anche sulle politiche di gestione delle imprese e istituzioni rispetto agli usi della risorsa e al volume di acqua prelevata o consumata per cicli produttivi.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** rendicontare i consumi idrici;
- b.** fissare obiettivi di riduzione dei consumi idrici;
- c.** investire per aumentare l'efficienza dei consumi idrici;
- d.** redigere documenti in cui si valutano i consumi d'acqua per ogni divisione o ciclo produttivo e le politiche aziendali volte alla minimizzazione degli sprechi idrici (attività di water management), preferibilmente usufruendo di indicatori oggettivi (ad es. quelli contenuti nel questionario "CDP Water");
- e.** monitorare e dichiarare il livello di inquinamento prodotto dal ciclo produttivo sulle falde acquifere e di impatto ambientale nel caso di sfruttamento di sorgenti, anche in relazione a quanto previsto dalla normativa vigente;
- f.** rendere pubbliche le politiche attivate per attenuare l'impatto dell'attività aziendale sull'uso di acqua potabile (raccolta acqua piovana, ciclo chiuso di riutilizzo) soprattutto in aree geografiche caratterizzate da scarsità d'acqua (es. in caso di prelievo da pozzi che attingono da falde acquifere locali);
- g.** introdurre sistemi di riduzione del consumo idrico per unità di prodotto con evidenziazione sul prodotto fornito del volume di acqua utilizzata;
- h.** valorizzare tecnologie a basso consumo di acqua soprattutto a livello di produzioni agricole intensive, di produzioni industriali e di uso idroelettrico;
- i.** sviluppare un *Water Footprint Assessment* secondo le linee guida della ISO 140046 o altri standard riconosciuti.



WATER FOOTPRINT ASSESSMENT

LETTERALMENTE "IMPRONTA IDRICA". È UN PROCESSO IN TRE FASI CHE SI PONE L'OBIETTIVO DI OTTIMIZZARE IL CONSUMO DI ACQUA SIA DIRETTO CHE INDIRETTO DA PARTE DI UN CONSUMATORE, DI UN'AZIENDA O DI UN PRODUTTORE.

PARTE III

Più specificatamente, per le aziende, pubbliche o private, che gestiscono le risorse idriche per uso umano:

- a. rendere note le politiche volte al controllo del livello delle tariffe;
- b. riconoscere e garantire il diritto all'acqua (fascia di consumo 40/50 litri al giorno a persona garantito per legge) e applicare sistemi tariffari progressivi per fasce di consumo, differenziate per usi (ad es. alimentare o civico);
- c. dettagliare ed evidenziare nei bilanci e relazioni gli investimenti effettuati per la gestione del ciclo completo dell'acqua (ad es. manutenzione degli acquedotti, qualità dell'acqua e politiche di riduzione dei consumi);
- d. promuovere e sostenere campagne di riduzione dei consumi e di salvaguardia ambientale della risorsa;
- e. valorizzare la partecipazione dei cittadini e dei lavoratori (ad es. tramite *Forum degli Stakeholders*) nella definizione delle politiche aziendali di gestione delle risorse idriche;
- f. prevedere tariffe rivolte a fasce sociali deboli.

3.3 CAMBIAMENTO CLIMATICO (SDG 13)

Gli azionisti sono sempre più preoccupati per i potenziali effetti che i gas serra emessi dalle imprese e dai loro prodotti possono avere sui cambiamenti del clima.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a. rendicontare le emissioni;
- b. fissare target di riduzione delle emissioni, preferibilmente di tipo *Science Based*¹³;
- c. investire per un'economia a basse emissioni;
- d. monitorare le emissioni di CO₂ e altri gas climalteranti e impegnarsi per una loro rapida e significativa riduzione (ad es. Etica Sgr raccomanda la partecipazione al questionario "CDP Climate Change");
- e. pubblicare eventuali strategie per rispondere in modo adeguato alla crescente pressione esercitata dal legislatore, dai concorrenti e dall'opinione pubblica per ridurre le emissioni;
- f. legare la remunerazione dei manager anche al raggiungimento di obiettivi di carattere ambientale;
- g. rendere noti eventuali programmi per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e per aumentare l'efficienza energetica degli stabilimenti e dei prodotti in modo da conseguire una significativa riduzione dei consumi;
- h. fornire informazioni sulla certificazione ambientale degli stabilimenti e pubblicare eventuali piani di certificazione;
- i. rendere noti i progressi nella riduzione della quantità dei materiali utilizzati, a parità di volume produttivo (dematerializzazione);
- l. calcolare la Carbon Footprint in termini di tonnellate di CO₂ associata ad uno specifico prodotto o servizio aziendale.

CARBON FOOTPRINT

È UN PARAMETRO CHE VIENE UTILIZZATO PER STIMARE LE EMISSIONI GAS SERRA CAUSATE DA UN PRODOTTO, DA UN SERVIZIO, DA UN'ORGANIZZAZIONE, DA UN EVENTO O DA UN INDIVIDUO. ESPRESSE GENERALMENTE IN TONNELLATE DI CO₂ EQUIVALENTE.

¹³ I target di riduzione delle emissioni sono science-based se allineati agli obiettivi di decarbonizzazione necessari a mantenere l'aumento della temperatura globale ben al di sotto dei 2 gradi rispetto alle temperature preindustriali, come stabilito nell'Accordo di Parigi del 2015

3.4 SFRUTTAMENTO DELLE FORESTE (SDG 15)

Secondo le Nazioni Unite ogni minuto scompaiono foreste per un'estensione che corrisponde a 33 campi di calcio e 112.600 km₂ all'anno (Fonte: FAO, State of the World Forest, 1999). Le foreste in pericolo ospitano il 50% delle specie animali, 200 milioni di indigeni in tutto il mondo e milioni di alberi che assorbono l'anidride carbonica e mitigano gli effetti dei cambiamenti climatici.

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** rendicontare l'impatto della propria attività in termini di deforestazione;
- b.** in relazione alla produzione di olio di palma, tracciare la catena di fornitura;
- c.** in relazione all'olio di palma, fissare obiettivi di approvvigionamento da fornitori certificati RSPO;
- d.** introdurre politiche che proibiscano la commercializzazione di prodotti che contengono materiali provenienti da foreste secolari protette;
- e.** valutare e rendicontare l'impatto dell'approvvigionamento e dell'utilizzo delle materie prime sulla deforestazione e sui diritti umani;
- f.** introdurre o rendere più efficaci le politiche di gestione sostenibile delle foreste (ad es. in base agli standard FSC - *Forest Stewardship Council*).

3.5 ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI (SDG 2)

La produzione di OGM per scopi non medici può presentare rischi ambientali connessi alle coltivazioni di queste specie (ad esempio l'inquinamento ambientale, i cambiamenti nelle modalità di coltivazione tradizionale e la minaccia della biodiversità locale) e rischi sociali, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo (ad esempio le espropriazioni di terre ai contadini locali da parte delle società produttrici).

In particolare, Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** essere trasparenti in merito all'uso di ingredienti di alimenti provenienti da vegetali o animali geneticamente manipolati;
- b.** rendere conto dei costi ambientali e finanziari, dei rischi e dei benefici associati alla produzione e al consumo di prodotti che contengono ingredienti geneticamente modificati;
- c.** sviluppare un sistema di tracciabilità delle materie prime/ingredienti, monitorando costantemente fornitori e partner commerciali.

FSC

IL FOREST STEWARDSHIP COUNCIL È UN'ONG INTERNAZIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO. FSC RAPPRESENTA UN SISTEMA DI CERTIFICAZIONE FORESTALE RICONOSCIUTO A LIVELLO INTERNAZIONALE.



PARTE III

3.6 DIRITTI DEGLI ANIMALI (SDG 15)

Etica Sgr rispetta la vita in tutte le sue forme prendendo in considerazione l'unità e, al tempo stesso, la diversità degli esseri viventi.

Pur ritenendo di non poter escludere l'uso di animali per la sperimentazione di farmaci, Etica Sgr ritiene che, da parte delle compagnie farmaceutiche, debba essere assicurata la massima trasparenza agli azionisti.

In particolare Etica Sgr è orientata a dialogare, tra gli altri, sui seguenti argomenti (nonché a votare a favore di eventuali mozioni degli azionisti a riguardo):

- a.** essere trasparenti nella pubblicazione di dati sui test effettuati sugli animali;
- b.** estendere eventuali politiche sull'uso dei test a tutti i laboratori, indipendentemente dalla dislocazione geografica;
- c.** adottare politiche specifiche per migliorare le condizioni dell'allevamento degli animali lungo la catena di fornitura, a tutela della salute dell'animale e umana.





etica SGR
Investimenti responsabili

www.eticasgr.com